



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/29 DEL 13.04.2023

Oggetto: Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 9/44 del 24.3.2022 recante “Linee guida per l’adozione della tariffa puntuale per il servizio di gestione dei rifiuti urbani in Sardegna. Approvazione meccanismo premialità/penalità per il 2022, il 2023 e il 2024”.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che, con la deliberazione n. 9/44 del 24.3.2022, la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida per l'adozione della tariffa puntuale per il servizio di gestione dei rifiuti urbani in Sardegna” e ha stabilito le regole per l'applicazione del meccanismo premialità/penalità attinente alla raccolta differenziata dei Comuni per il triennio 2022-2024.

In particolare, per quanto concerne il 2023, sono state determinate le premialità e le penalità da attribuire alla luce delle percentuali di raccolta differenziata conseguite nel 2022 e sono state introdotte delle premialità specifiche per i Comuni che, a decorrere dal 1.7.2022, hanno adottato in maniera estensiva sul tutto il territorio comunale, per tutte le utenze, domestiche e non domestiche, un sistema di tariffazione puntuale coerente con le linee guida approvate.

Per il 2024 è stata prevista l'entrata a regime delle regole dell'annualità precedente; nello specifico, le percentuali di raccolta differenziata da conseguire nel 2023 per l'ottenimento delle premialità sono state differenziate in funzione dell'avvenuto avvio, in maniera estensiva sul tutto il territorio comunale, per tutte le utenze, domestiche e non domestiche, del sistema di tariffazione puntuale a decorrere dal 1.1.2023.

L'Assessore ricorda che le linee guida regionali individuano i seguenti requisiti minimali nell'attivazione della tariffa puntuale, ritenuti vincolanti per l'accesso da parte dell'Ente locale alla premialità regionale:

- a) l'attivazione della tariffa puntuale deve comprendere le utenze dell'intero territorio di riferimento dell'Ente locale;
- b) l'attivazione della tariffa puntuale deve comprendere tutte le utenze, sia domestiche che non domestiche;
- c) lo strumento tariffario puntuale deve prevedere l'attivazione di sistemi di riconoscimento e misura del conferimento almeno della frazione secca residua indifferenziata nel circuito di raccolta territoriale;



- d) la componente legata al sistema di misurazione dei conferimenti del secco residuo indifferenziato deve rappresentare un'aliquota non inferiore al 50% della tariffa variabile.

La citata deliberazione n. 9/44 del 24.3.2022 prevede che il possesso dei suddetti requisiti debba essere attestato dal legale rappresentante del Comune al quale dovrà essere applicata la premialità mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo un modello che è stato comunicato dal competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

L'Assessore rappresenta che a seguito dell'acquisizione delle citate dichiarazioni da parte dei Comuni, è emerso che solo alcuni Enti locali hanno attivato la tariffa puntuale e che, allo stato attuale, nessuno ha modificato il sistema di calcolo della TARI in coerenza con le citate linee guida.

Ciò premesso, l'Assessore ritiene opportuno prendere atto delle citate dichiarazioni e modificare quanto previsto nella suddetta deliberazione n. 9/44 del 24.3.2022 in relazione al possesso dei requisiti minimali nell'attivazione della tariffa puntuale per l'accesso alle premialità regionali al fine di consentire agli Enti locali di introdurre gradualmente un sistema di tariffazione puntuale coerente con le linee guida richiamate, ipotizzando anche meccanismi di supporto e monitoraggio.

In particolare, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale che, al fine di accedere alle premialità regionali nelle annualità 2023 e 2024, fermo restando le altre condizioni specificate nella medesima deliberazione, sarà necessario che l'Ente locale sia in possesso dei seguenti requisiti minimali nell'attivazione della tariffa puntuale:

- a) l'attivazione della tariffa puntuale deve comprendere le utenze dell'intero territorio di riferimento dell'Ente locale;
- b) l'attivazione della tariffa puntuale deve comprendere tutte le utenze, sia domestiche che non domestiche;
- c) lo strumento tariffario puntuale deve prevedere l'attivazione di sistemi di riconoscimento e misura del conferimento almeno della frazione secca residua indifferenziata nel circuito di raccolta territoriale.

Il possesso dei citati requisiti deve essere attestato dal legale rappresentante del Comune al quale dovrà essere applicata la premialità mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo un nuovo modello che sarà comunicato dal competente Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

di stabilire che per accedere alle premialità regionali nelle annualità 2023 e 2024, fermo restando le altre condizioni specificate nella deliberazione n. 9/44 del 24.3.2022, sarà necessario il possesso dei seguenti requisiti minimali nell'attivazione della tariffa puntuale:

- a) l'attivazione della tariffa puntuale deve comprendere le utenze dell'intero territorio di riferimento dell'Ente locale;
- b) l'attivazione della tariffa puntuale deve comprendere tutte le utenze, sia domestiche che non domestiche;
- c) lo strumento tariffario puntuale deve prevedere l'attivazione di sistemi di riconoscimento e misura del conferimento almeno della frazione secca residua indifferenziata nel circuito di raccolta territoriale.

Il possesso dei citati requisiti deve essere attestato dal legale rappresentante del Comune al quale dovrà essere applicata la premialità mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo un nuovo modello che sarà comunicato dal competente Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino